

## **Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?**



"Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?" (Lc 24,5)

Alla ricchezza della Liturgia di questi giorni possiamo aggiungere questa meravigliosa sintesi del Vangelo di Luca. La ricerca di Gesù non deve rivolgersi alle cose morte ma a quelle vive.

Non si parla di cose vivaci, cose belle, cose facili, cose giovani, ma vive.

E' vivo il dolore di chi piange una persona cara, perché è vivo l'amore per quella persona.

E' viva la ricerca di Dio, talvolta incomprensibile per gli adulti, da parte dei giovani.

E' viva la gioia per la propria famiglia.

E' viva la preghiera quando coinvolge il cuore e si affida sinceramente a Dio.

Sono vive le tradizioni religiose quando sono piene di fede e di amore e non rispondono solo al principio "si è sempre fatto così".

E' viva la carità che vuole incontrare il fratello e non gli passa accanto senza incrociare il suo sguardo.

E' viva l'esperienza artistica quando la mente ed il cuore cercano bellezza, intravista nelle forme.

Sono invece morte tutte le situazioni in cui non c'è amore, non c'è coinvolgimento, non c'è fiducia in Dio.

Nelle parole dell'Angelo riportate dall'evangelista c'è il segreto per incontrare il Risorto: ogni esperienza umana vissuta con amore è via che conduce a Lui, fin dal giorno benedetto in cui la condizione estrema di morte del Calvario si è trasformata in culla per la vita: culla per il ladrone, per i crocifissori, per il centurione, per Maria e Giovanni, per i discepoli impauriti e meschini, per gli uomini distratti, per tutti i crocifissi della storia, per tutti noi.

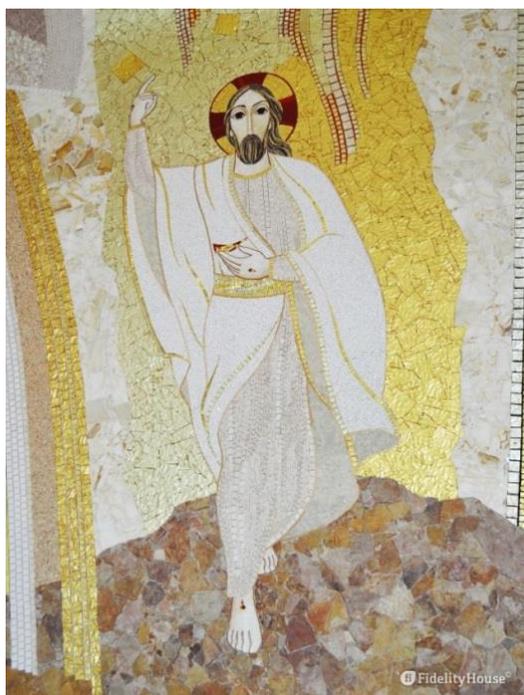
Da allora il Signore della vita può essere incontrato dovunque, con l'unica condizione di rimanere umani e desiderosi di amare, sempre.

Il Crocifisso è Risorto. Alleluia.

don Gianluigi

## Resurrezione di Cristo, Alfa e Omega

dall'omelia di Papa Benedetto XVI nella Veglia pasquale del 15 aprile 2006



*"È risorto... Non è qui".* A Pasqua ci rallegriamo perché Cristo non è rimasto nel sepolcro, il suo corpo non ha visto la corruzione; appartiene al mondo dei viventi, non a quello dei morti; ci rallegriamo perché Egli è - come proclamiamo nel rito del Cero pasquale - l'Alfa e al contempo l'Omega, esiste quindi non soltanto ieri, ma oggi e per l'eternità. Ma in qualche modo la risurrezione è collocata talmente al di fuori del nostro orizzonte, così al di fuori di tutte le nostre esperienze che, ritornando in noi stessi, ci troviamo a proseguire la disputa dei discepoli: In che cosa consiste propriamente il "risuscitare"? Che cosa significa per noi? Per il

mondo e la storia nel loro insieme?

Innanzitutto: che cosa è successo? Gesù non è più nel sepolcro. È in una vita tutta nuova. Ma come è potuto avvenire questo? Quali forze vi hanno operato? È decisivo che quest'uomo Gesù non fosse solo, non fosse un Io chiuso in se stesso. Egli era una cosa sola con il Dio vivente, unito a Lui talmente da formare con Lui un'unica persona. Egli si trovava, per così dire, in un abbraccio con Colui che è la vita stessa. La sua propria vita non era sua propria soltanto, era una comunione esistenziale con Dio e un essere inserito in Dio, e per questo non poteva essergli tolta realmente. Per amore, Egli poté lasciarsi uccidere, ma proprio così ruppe la definitività della morte, perché in Lui era presente la definitività della vita. Egli era una cosa sola con la vita indistruttibile, in modo che questa attraverso la morte sbocciò nuovamente...

È chiaro che questo avvenimento non è un qualche miracolo del passato il cui accadimento potrebbe essere per noi in fondo indifferente. È un salto di qualità nella storia dell' "evoluzione" e della vita in genere verso una nuova vita futura,

verso un mondo nuovo che, partendo da Cristo, già trasforma questo nostro mondo e lo attira a sé. Ma come può questo avvenimento arrivare effettivamente a me? La risposta, in un primo momento forse sorprendente ma del tutto reale, è: **tale avvenimento viene a me mediante la fede e il Battesimo**. Per questo il Battesimo fa parte della Veglia pasquale. Il Battesimo significa proprio questo, che non è in questione un evento passato, ma che un salto di qualità della storia universale viene a me afferrandomi per attrarmi.

**CONVEGNO e VEGLIA per il lavoro**  
**VEGLIA DI PREGHIERA CON**  
**MONS. FRANCO AGNESI - Vicario Generale**  
LUNEDI' 29 aprile ore 21.00  
Cascina Triulzia (ex area Expo Milano)



**BUONA PASQUA  
A TUTTI VOI**

*don Gianluigi, don Alberto,  
don Gilbert, don Matteo  
Suor Merina, Suor Rani*

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO: aperta tutti i giorni (dal lunedì alla domenica) dalle ore 15.00 alle ore 19.00  
Telefono:029302249

**DOMENICA 21 DI PASQUA  
NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Lett: At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18  
D.L. I Sett

**LUNEDÌ 22** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*  
**Lunedì dell'Angelo**

**ORARIO S. MESSE: 9.00 - 10.30 - 18.30**

**MARTEDÌ 23** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*



**da oggi riprende regolarmente la S. Messa feriale delle ore 8.00**

**MERCOLEDÌ 24** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*  
**FESTA DELLA LACRIMAZIONE** in Santuario dell'Addolorata:  
ore 16.00 S. Rosario - ore 21.00 S. Messa

**GIOVEDÌ 25** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*  
7.30 **PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE AL SANTUARIO:** ritrovo in Chiesa S. Vittore e processione verso il Santuario dell'Addolorata dove si entrerà per la S. Messa delle ore 8.00.

**SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 8.00 IN CHIESA S. VITTORE**

9.00 **S. MESSA IN MEMORIA DEI CADUTI** nel 74° anniversario della liberazione in Chiesa S. Vittore. Presenti le Autorità.

**VENERDÌ 26** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

**SABATO 27** dell'Ottava di Pasqua *in Albis*

**DOMENICA 28 II domenica di Pasqua**  
Lett: At 4,8-24°; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31  
D.L. II Sett.

**DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Saranno celebrati nella nostra  
Parrocchia

**DOMENICA 26 MAGGIO**

Chiunque ricordi un anniversario  
importante dia il proprio nominativo in  
Segreteria Parrocchiale



**ROSARIO MESE DI MAGGIO**

Chiunque intenda radunare  
persone nel proprio cortile o  
caseggiato per recitare il  
S. Rosario in una sera del mese  
di maggio, dia il nominativo in  
Segreteria Parrocchiale

**QUARESIMA DI FRATERNITA'**

**Aiuto alla Chiesa che Soffre**

"Facciamo rinascere il convento di san Reginaldo"  
in Iraq

Raccolta fondi  
nella cassetta in fondo alla Chiesa

Questa settimana sono stati raccolti € 280,00